



REPARTO BIODIVERSITÀ PESCARA

REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ DI PESCARA

Relazione AIB

2022-2026

**RISERVA NATURALE, DI POPOLAMENTO
ANIMALE, ANTROPOLOGICA E DI PROTEZIONE**

PINETA DI SANTA FILOMENA

(PESCARA, MONTESILVANO - PE - EUAP: 0029)

Superficie della Riserva Naturale: 19,72 ha

RELAZIONE DESCRITTIVA

Recapiti:

Sede: Via Riviera, n 299 – 65100 Pescara

Tel. 085-72303

Email 042655.001@carabinieri.it - cristina.ditommaso@carabinieri.it

PEC fpe42655@pec.carabinieri.it

Comandante: 335-59433015

PREMESSA	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	2
3. RETE VIARIA E PUNTI D'ACQUA	3
4. MEZZI E PERSONALE DISPONIBILE.....	3
5. SCHEDA TECNICO ECONOMICA	3
6. ALLEGATI	4



PREMESSA

Il presente "Piano per la programmazione delle attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva" contro gli incendi boschivi è riferito alla Riserva Naturale Statale "Pineta di S. Filomena", gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Pescara ed è stato redatto ai sensi dell'art. 8 c. 2 della L.353/2000. Il presente Piano si concretizza in una "Relazione AIB" in base alle indicazioni da adottare per la sua redazione dettate dall'allora DPN/MATTM, avendo la RNS di S. Filomena una superficie inferiore di 50 ettari e non essendo stata interessata negli ultimi dieci anni da episodi di incendi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La **normativa nazionale** di riferimento in vigore è:

- **Legge 21 novembre 2000, n. 353:** Legge-quadro in materia di incendi boschivi, investe le Regioni del compito di elaborare, ognuna per il territorio di competenza, il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base di linee guida e di direttive" deliberate dal competente organo dello Stato (cfr. art. 3 comma 1). L'art. 8 comma 2 di detta Legge assegna al Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sentito l'allora Corpo Forestale dello Stato, il compito di elaborare un apposito Piano che riguardi i parchi naturali e le Riserve Naturali dello Stato, e che tale Piano vada a costituire una specifica sezione del Piano regionale di cui sopra.
- **D.M. Interni del 20 dicembre 2001,** "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" che fornisce indicazioni per la redazione dei piani regionali. In detto Decreto si contempla che il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (di seguito PPPLA AIB o Piano AIB o Piano) contenga un'apposita Sezione, denominata "Sezione parchi naturali e riserve naturali dello Stato", destinata a contenere specifici Piani AIB predisposti dall'allora Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 8 comma 2. Lo Schema di "Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" nelle Riserve Naturali Statali (Art. 8 comma 2 della Legge 21 novembre 2000, n. 353) redatto nel 2006 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che rappresenta il punto di riferimento amministrativo per la redazione dei Piani AIB delle Riserve. Il MATTM, infine, prevede che l'Ente gestore delle Riserve Naturali Statali, ovvero l'allora Corpo Forestale dello Stato e oggi i Reparti Carabinieri Biodiversità, curino la redazione dei Piani AIB delle Riserve.
- **D.P.C.M. 3-4-2006 n. 1250 -** Composizione e modalità di funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi. Il decreto istituisce una commissione, incaricata di rendere al Dipartimento della protezione civile pareri e proposte di



carattere tecnico-scientifico in relazione alle problematiche relative ai settori di rischio indicati all'art. 1 del medesimo.

- **D.L. 07 settembre 2001, n. 343 convertito con legge 09 novembre 2001, n. 401 (art. 5, comma 2)** recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.
- **D.L.gs. 31 marzo 1998, n. 112** - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- **L. 24 febbraio 1992, n. 225** (art. 2, 3 e 5) Istituzione del servizio nazionale della protezione civile.
- **D.L. 08 settembre 2021 n. 120** convertito con L. 155 dell'08 novembre 2021 recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile

Il riferimento normativo a livello regionale è la Delibera che annualmente viene emanata dalla Giunta Regionale e che dichiara lo stato di "grave pericolosità di incendi boschivi" per tutte le superfici boscate della Regione Abruzzo per il periodo estivo e che detta una serie di norme, anche in materia di organizzazione antincendi.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

La Riserva Naturale "S. Filomena" è stata istituita con D.M. 13.07.77 dal Ministero Agricoltura e Foreste e si sviluppa a nord-est dell'abitato del comune di Pescara su una superficie complessiva di 19,72 ettari interessando il territorio del comune di Pescara (4,58 ettari) e quello del comune di Montesilvano (14,16 ettari) con una larghezza media di 60 mt.; a sud dell'abitato di Pescara, a confine con il comune di Francavilla vi è una porzione della Riserva, denominata "Vallelunga", estesa per circa 0,98 ettari.

Dal punto di vista orografico la Riserva è completamente pianeggiante.

Impiantata artificialmente negli anni 1926-1933 per formare una barriera frangivento a protezione delle retrostanti colture agrarie, è costituita da popolamenti di origine artificiale di alberi tipici delle pinete litoranee come il pino d'Aleppo e il pino domestico.

La rilevante importanza della Riserva oggi risiede nel fatto che essa è ubicata in prossimità di zone fortemente antropizzate ed urbanizzate particolarmente interessate da flussi turistici soprattutto nella stagione estiva costituendo uno dei pochi polmoni verdi della zona. Da ciò deriva la vocazione prettamente paesaggistica, turistico-ricreativa ed igienica che la Riserva svolge con numerosi sentieri a libera fruizione della cittadinanza.

Sul lato mare, la pineta è protetta da una fascia frangivento di essenze maggiormente mediterranee come alloro, corbezzolo, alaterno, Phillyrea, oleandro, pino domestico, tamerici, atriplex, ecc.

La Riserva si presenta l'unica area naturaleggiante di dimensioni rilevanti tra il fiume Pescara e il fiume Saline che, con le loro vallate, rappresentano i principali corridoi ecologici della regione verso i passi appenninici, i Parchi Nazionali e le Riserve naturali dell'interno. Per questo motivo la pineta



assume un ruolo chiave per la fauna locale ed in particolar modo per l'avifauna che, nei periodi migratori, trova riparo e ristoro per numerose specie di passo dai siti riproduttivi ai quartieri di svernamento e viceversa lungo la rotta costiera adriatica o quella trans-adriatica.

Negli ultimi anni la pineta è stata interessata da alcuni eventi meteorici estremi, soprattutto nevicate, che hanno provocato innumerevoli schianti. Ad oggi quindi la maggior parte del patrimonio arboreo non è più quello originario, in termini di età ed essenze forestali, con diminuzione della densità di impianto, diverse aree molto più diradate con piante di circa dieci-quindici anni di età sia di conifere che di latifoglie (frassini, querce) con conseguente diminuzione del rischio incendio.

RETE VIARIA E PUNTI D'ACQUA

La Riserva, inserita all'interno del contesto urbano della riviera nord Pescara-Montesilvano, è suddivisa in n. 10 quadranti intercettati da strade della viabilità urbana e dalla strada litoranea sul lato mare che la costeggia interamente. L'insieme delle strade sul perimetro dei quadranti e la rete viaria interna, per numero e dislocazione delle piste, risulta pertanto sufficiente ad assicurare un facile e rapido accesso ai mezzi AIB/VVF in caso di pericolo incendio.

Nel tempo è stata realizzata una staccionata in legno per regolamentare gli accessi e garantire un uso più razionale della Riserva e non consentire l'ingresso ai mezzi a motore anche ai fini di prevenire il rischio incendio.

La ripulitura e manutenzione della rete viaria interna viene annualmente eseguita; per vetustà/marcescenza del legname risulta necessario un intervento di manutenzione e/o rifacimento delle staccionate che ne delimitano il perimetro.

Per quanto attiene ai punti d'acqua, è nelle attività programmatiche di questo Reparto ripristinare/creare alcuni punti d'acqua per il rifornimento delle autobotti, usufruendo della presenza di alcuni pozzi artificiali oggi in disuso che, ove le risorse finanziarie lo consentiranno potranno essere rese funzionali, anche con interventi attuati in sinergia con le Amministrazioni comunali di Pescara e Montesilvano, e quindi utilizzabili in caso di necessità.

Ad oggi l'unico punto d'acqua sicuro è il mare nelle immediate vicinanze per un rifornimento dei mezzi aerei e una presa d'acqua presso la sede del Reparto.

MEZZI E PERSONALE DISPONIBILE

In prossimità della Riserva sono collocati il Reparto Carabinieri Biodiversità di Pescara nonché il Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara.

Attualmente per gestire le Riserve Naturali dello Stato, il Reparto Carabinieri Biodiversità si avvale di personale OTI (operai a tempo indeterminato) e dispone di mezzi ed attrezzature da impiegare sia nell'attività di prevenzione sia per primi interventi su piccoli fuochi, in caso di incendio. In particolare, presso la sede del Reparto è presente un modulo AIB che, seppur da sostituire per la sua vetustà,



durante la stagione estiva viene montato su un pick-up ed è in uso al personale specificamente formato per attività AIB e per la sorveglianza dinamica all'interno della Riserva.

Il personale militare del Reparto svolge servizi periodici nella Riserva, soprattutto nel periodo estivo, finalizzato anche alla prevenzione antincendio (sorveglianza/avvistamento). Oltre ciò, la presenza costante è garantita dato che il personale militare svolge attività di vigilanza ambientale, durante tutto l'anno e controlla/segue i lavori di manutenzione effettuati all'interno della Riserva.

Il personale civile e militare viene annualmente informato, all'attivazione del periodo di massima pericolosità per incendi boschivi mediante emanazione della DGR Abruzzo, circa la catena di allertamento in caso di incendio boschivo che prevede l'attivazione della SOUP regionale e periodicamente formato per l'attività di prevenzione per un primo intervento in caso di incendio.

SCHEDA TECNICO ECONOMICA

Per la tutela del bene sopra descritto ed in linea con le previsioni di cui all'articolo 3 della legge quadro 353/2000, si ritiene di intervenire nella Riserva naturale di S. Filomena dando priorità agli interventi di prevenzione in termini di:

- vigilanza e lavori selvicolturali (ripuliture del sottobosco, sfolli, diradamenti delle parti secche di piante) con precedenza per le zone più a rischio;
- manutenzione della viabilità interna;
- creazione/ripristino punti d'acqua a servizio dei mezzi AIB/VVF
- mantenimento e/o ripristino di funzionamento automezzi antincendio;
- acquisto attrezzature varie per la prevenzione e lotta attiva (telefoni cellulari "di servizio" e/o radiomobili, flabelli battifuoco, torce elettriche, borracce termiche, motoseghe, decespugliatori roncole, ecc.) e, ove necessario, interventi per loro funzionamento;
- attrezzature antinfortunistiche (calzature, tute anti-taglio e tute ignifughe, maschere ed occhiali antifumo, caschi e guanti protettivi, materiale P.S.);
- formazione ed informazione attraverso l'addestramento del personale e la realizzazione di cartelli monitori;
- spese generali relative a cartografia, piccoli strumenti tecnici, cancelleria e stampati vari, organizzazione e svolgimento dei corsi anche ricorrendo ad esperti esterni all'Amministrazione.

Il totale dei costi necessari per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente relazione, così come riportato nella tabella della scheda tecnico economica allegata, è scaturito dall'analisi dei prezzi ricavati da questo Reparto per lavori analoghi, da indagini di mercato e da costi già sostenuti in data recente per acquisti similari. I costi così calcolati comprendendo il costo della manodopera secondo il previsto C.C.N.L., spese generali, oneri della sicurezza e l'IVA al 22%.



Si presume, per anni successivi al primo, un analogo fabbisogno per scorrimento, privato delle voci di spesa "una tantum" che via via potranno essere soddisfatte (acquisto moduli AIB, creazione/ripristino punti acqua, etc.).

ALLEGATI

- **SCHEDA SINTESI TECNICO ECONOMICA – STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO A.I.B.**

- **CARTA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE ai sensi dell'art. 8 c. 2 della L. 353/2000**

- TAVOLA N. 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAVOLA N. 2 CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- TAVOLA N. 3 ORTOFOTO A COLORI CON CONFINI R.N.S.
- TAVOLA N. 4 CARTA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE STRUTTURE AIB
- TAVOLA N. 5 CARTA DELLE ZONE DI INTERFACCIA URBANO - FORESTA
- TAVOLA N. 7 CARTA DELLA PERICOLOSITA'
- TAVOLA N. 8 CARTA DELLA GRAVITA'
- TAVOLA N. 9 CARTA DEL RISCHIO INCENDI
- TAVOLA N. 10 CARTA DEGLI HABITAT

